

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE STRUTTURE, SULLE CONDIZIONI E SUI LIVELLI DEI TRATTAMENTI RETRIBUTIVI E NORMATIVI

MARTEDÌ 28 GIUGNO 1977, ORE 17,15. —
Presidenza del Presidente COPPO.

Il Presidente propone, e così resta stabilito, che i dati acquisiti relativamente al personale degli enti ascoltati nella passata legislatura direttamente dalla Commissione refluiscano, *ratione materiae*, nelle relazioni dei singoli comitati.

Ricorda che la seduta odierna è dedicata alla parte della relazione conclusiva concernente la razionalizzazione del sistema pensionistico. Al riguardo, sottopone alla Commissione un testo che integra le formulazioni contenute nella bozza delle considerazioni e proposte conclusive.

Il deputato Di Giulio afferma di concordare nelle linee generali con il testo in esame. Osserva, peraltro, che tale testo prende soprattutto in considerazione il sistema pensionistico del settore dei dipendenti privati. Occorrerebbe, invece, dare un adeguato rilievo anche al sistema pensionistico dei dipendenti pubblici e, in particolare, a quello dei dipendenti statali. Si tratta, fra l'altro, di rivedere un sistema pensionistico che consente di acquisire il diritto a pensione in età ancora giovane essendo il suo principio informatore l'anzianità di servizio, anziché l'età effettiva.

Dopo aver formulato alcune proposte per una migliore redazione del testo, ritiene che si dovrebbe specificare che la possibilità di ammettere il pensionamento anticipato rispetto all'età ordinaria di 60 anni, dovrebbe essere prevista solo per ragioni particolari.

Il senatore Rufino, dichiarandosi anch'egli d'accordo sulle linee generali del testo in discussione, esprime perplessità nei

confronti di proposte che possono mettere in discussione il diritto a pensionamento anche nel settore privato dopo 35 anni contributivi, a prescindere dal fatto che si siano o no raggiunti i sessant'anni di età. Osserva, inoltre, che bisognerebbe farsi anche carico del problema delle rendite vitalizie spettanti agli infortunati sul lavoro, tenendo soprattutto conto delle conseguenze distorsive che su di esse ha avuto il gonfiamento delle pensioni di invalidità.

Il presidente, senatore Coppo, osserva che il testo sottoposto all'esame della Commissione si ispira al principio di rendere omogenei i sistemi pensionistici vigenti e di incidere su quei meccanismi che portano al pensionamento in età giovanile, giacché è illusorio pensare che riducendo l'età del pensionamento si aumenti l'occupazione. Comunque, ciò potrà essere meglio precisato, tenendo conto delle osservazioni formulate dal deputato Di Giulio.

Osserva inoltre che le proposte contenute nel testo in esame non sono dirette ad estendere i benefici dell'attuale sistema pensionistico già molto avanzato, ma ad introdurre i correttivi resi necessari dalle numerose anomalie che in esso si rinvennero.

Il Presidente conclude avvertendo che la seduta programmata per giovedì 30 giugno, alle ore 10, è rinviata a martedì 5 luglio, alle ore 17, sia per consentire un più approfondito esame della parte discussa nell'odierna seduta, sia per la rielaborazione globale di tutta la parte della relazione relativa alle considerazioni conclusive discussa nelle precedenti sedute.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,40.